

Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale del 20 febbraio 2012

VERBALE

Il giorno **lunedì 20 Febbraio 2012** alle ore 15.00 presso la sede della Conferenza dei Sindaci in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si è tenuta la seduta della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale sui seguenti punti all'odg:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente (21 dicembre 2011);
2. Relazione sull'incontro tenutosi con il Vice Presidente della Regione Veneto, Marino Zorzato su opere pubbliche strategiche per il Veneto orientale. Interviene il Sindaco di Fossalta di Piave, Massimo Sensini;
3. incontro con tecnici di ASCO TLC su intervento di messa in rete dei presidi ospedalieri dell'area;
4. mantenimento Uffici del Giudice di Pace a Portogruaro. Relaziona il Sindaco di Portogruaro, Antonio Bertoncello;
5. varie ed eventuali.

Sono presenti i Sindaci (o loro Rappresentanti) ad eccezione dei Comuni di: Caorle, Cinto Caomaggiore, Fossalta di P.gruaro, Jesolo, Meolo, Musile di P., Pramaggiore, S.Stino di Liv.za. Sono quindi rappresentate n.12 Amministrazioni comunali.

Per la discussione del terzo punto all'odg sono presenti rappresentanti di ASCOTLC Dott. Giuseppe Giroto – Resp.le commerciale, Dott. Stefano Ducati – Coordinatore generale, dr. Renato Esposito Responsabile Commerciale Business

Presiede il Presidente, Sindaco di Torre di Mosto, Camillo Paludetto.
Verbalizza VeGAL (Simonetta Calasso).

Il Presidente apre la seduta alle ore 15,20.

PRIMO PUNTO: Approvazione del verbale della seduta precedente (21 dicembre 2011)

- Paludetto (Presidente): chiede ai Sindaci di esprimersi sul verbale della seduta del 21.12.2011.

Il verbale della seduta precedenti viene approvato con l'astensione del Sindaco di Fossalta di Piave.

Il Presidente anticipa la discussione del 4 punto all'odg su richiesta del Sindaco Bertoncello che non potrà trattenersi fino al termine della seduta.

QUARTO PUNTO: mantenimento Uffici del Giudice di Pace a Portogruaro. Relaziona il Sindaco di Portogruaro, Antonio Bertoncello;

- Bertoncello (Sindaco di Portogruaro): Informa che sulla base delle recenti discipline di legge, gli uffici del servizio di Giudice di Pace presenti a Chioggia, Cavarzere, Dolo, S.Donà e Portogruaro, dovranno essere accorpati a quello di Venezia. La norma prevede che entro 60 gg dalla pubblicazione gli enti interessati anche consorziati fra loro, possano chiedere il mantenimento facendosi carico delle spese di funzionamento e di erogazione servizio, incluso il personale amministrativo.

Aggiunge che il Comune di Portogruaro ha sottoscritto con la Provincia un protocollo di intenti, che provvederà a far recapitare ai Sindaci, per il mantenimento degli uffici a Portogruaro. Nel protocollo, continua, la stessa Provincia si è impegnata a sostenere spese di personale amm.vo delle relative sedi nell'intento di bloccare i termini dei 60 gg.

Informa poi che il Ministero di grazia e giustizia ha incaricato una commissione di tecnici per eliminare le sedi distaccate dei tribunali per cui sarà necessario discutere a quale tribunale fare riferimento.

Il Comune di Portogruaro che sostiene le spese di funzionamento sede dell'ufficio, chiede il coinvolgimento dei Comuni, per sostenere le spese del personale.

Informa che l'avvocato Visentin che sta seguendo la vicenda, propone di mantenere i giudici di pace in rapporto al numero di abitanti.

- Nardese (Sindaco di Noventa di Piave): se l'alternativa è la soppressione degli uffici dei giudici di pace, chiede che vengano quantificati il numero e la tipologia di interventi dei giudici di pace, per capire l'entità dei costi.
- Bertoncetto (Sindaco di Portogruaro): conferma che se non vi sarà il mantenimento degli uffici questi saranno accorpati a Venezia e precisa che i giudici di pace lavorano sulle piccole controversie ed hanno una gran mole di lavoro, sottolineando che, sull'entità del lavoro, potrà riferire l'avvocato Visentin.
- Paludetto (Presidente): aggiunge che entreranno in servizio anche i Conciliatori prima dei Giudici di Pace.

SECONDO PUNTO: Relazione sull'incontro tenutosi con il Vice Presidente della Regione Veneto, Marino Zorzato su opere pubbliche strategiche per il Veneto orientale. Interviene il Sindaco di Fossalta di Piave, Massimo Sensini.

- Bertoncetto (Sindaco di Portogruaro): chiede subito la parola per intervenire e chiarire la questione del finanziamento per l'attuazione del progetto SFMR. Spiega che dal verbale del Tavolo di Concertazione del Patto territoriale del 31 maggio 2006 risulta che era stato approvato che i fondi pari ad €2.706.234,15 di cui alla revoca da parte del Ministero delle Attività produttive - già destinate al progetto infrastrutturale n.1 "SIT - Sistema Informatico Territoriale" fossero reimpiegati da parte del Comune di Portogruaro per la realizzazione del progetto "Recupero e riqualificazione degli ambiti della stazione di Portogruaro e aree limitrofe per l'attuazione del progetto SFMR - Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale". Ricorda la richiesta del Sindaco Moro poi approvata all'unanimità, che chiedeva che il Comune di Portogruaro si assumesse le spese legali sostenute dal Comune di Fossalta di Piave per la rimodulazione del progetto SIT.

Spiega che i tecnici del Comune di Portogruaro hanno predisposto un bilancio che prevede tra le opere da realizzare per il progetto con i fondi concessi, il park stazione e la sistemazione autoparco e si sta verificando la situazione in merito alla metro di superficie e biglietterie.

Sottolinea che nel progetto SFMR le eventuali ricadute sono per tutto il Veneto orientale non solo per Portogruaro e ricorda che nel gennaio 2008 c'era stata un'interrogazione consiliare da parte del consigliere comunale Silvestrini che chiedeva chiarimenti sui fondi stanziati.

Ricostruisce le tappe che portarono inizialmente all'approvazione del finanziamento del progetto per la SFMR da parte della Regione con la DGR n. 3664/2006 che utilizzava i fondi della delibera CIPE 84/2000, destinati inizialmente al progetto SIT. Avverso tale DGR n. 3664/2006 però ricorda, ci fu un ricorso di UNCI che rese di fatto incerta la destinazione dei fondi al progetto.

A seguito di tale ricorso continua, la Regione decise con DGR n. 1955/2007 di lasciare fermi a bilancio i fondi destinati al SIT e di revocare la precedente DGR n. 3664/2006. Successivamente conclude, la Regione con DGR n. 1956/2007 approvò il finanziamento del progetto SFMR a Portogruaro con fondi diversi afferenti a una delibera CIPE per le aree urbane metropolitane.

Si impegna a fornire tutta la documentazione inerente il progetto ai Comuni via mail.

Ritiene necessario e urgente lasciare da parte le discussioni del passato e, come chiede il Vice Presidente Zorzato, trovare un accordo per l'utilizzo dei 2.700 ml di euro che sono ancora disponibili a bilancio regionale. Esprime parere favorevole la progetto per la messa in rete gli ospedali.

Sulla questione delle spese legali, visto che le risorse del SIT non sono state utilizzate, informa che non sono stati stanziati fondi per spese legali, dichiara comunque la disponibilità del Comune di Portogruaro ad intervenire.

Il Sindaco Bertoncetto lascia la seduta alle ore 16.00.

- Sensini (Sindaco di Fossalta di Piave): dà lettura del verbale dell'incontro avvenuto tra i Sindaci e il Vice Presidente della Regione, Marino Zorzato il giorno 14.2.2012 presso la sede della Giunta regionale allo scopo di verificare se i fondi destinati al SIT fossero ancora disponibili e utilizzabili per il Veneto orientale.

Sottolinea che i fondi sono stati già utilizzati dalla Regione per il territorio attraverso il finanziamento diretto al Comune di Portogruaro per la SFMR, ma i fondi destinati al SIT formalmente sono ancora iscritti a bilancio. Rimarca che anche il Vice Presidente Zorzato ha affermato che i fondi sono in capo alla Regione la quale si riserva di decidere su come e dove spenderli.

Ribadisce che è necessario convincere la Regione dell'utilità del progetto di rete ospedali ed esprime dubbi sulla possibilità che la Regione metterà a disposizione dell'area ulteriori risorse.

Riporta che il Comune di S. Donà di Piave ritiene che i fondi vadano usati per il progetto del teatro in linea con la decisione assunta dal TdC dell'IPA in data 20.7.2009. Auspica che almeno i fondi che ogni Comune deve esborsare possano rientrare. Sulla questione delle spese legali, ritiene che se i Comuni non si assumeranno le spese legali, dovranno farsene carico quei Comuni che avranno benefici. Informa di avere inviato l'ultima documentazione al Comune di Portogruaro e che nei confronti dei Comuni inadempienti che non intendono pagare (cita l'esempio di Musile di Piave), avvierà azioni legali che ovviamente comporteranno un costo per tutti. Informa che il giorno 11 marzo scadrà il termine di richiesta delle spese legali da parte di UNCI quindi sarà necessario provvedere.

Sottolinea l'opportunità di distribuire in tutto il territorio i fondi destinati all'area.

- Contarin (Assessore di S. Donà di P.): precisa senza voler polemizzare, che per quanto concerne il progetto SFMR si tratta di un progetto complessivo ma per il Comune di S. Donà riguarda di fatto solo un sottopasso ciclopedonale e le pensiline. La stazione, la biglietteria sono previste sulla carta, ma non sono finanziate, quindi non verranno realizzate. Ricorda che nel 2009 nel territorio sono state attivate 3 iniziative: l'IPA (con il progetto del teatro di S. Donà selezionato dal TdC del 20.7.2009), la sicurezza stradale (con un finanziamento del 45% dalla Regione riconosciuto anche grazie a VeGAL, ricordando che l'iniziativa non è andata a buon fine poiché le altre fonti di finanziamento non sono pervenute), piano delle piste ciclabili (finanziate all'80% dalla Regione con 20 Comuni partecipanti). Chiede di quindi di mantenere questo tipo di impostazione iniziata nel 2009 (visto anche che il Comune è andato avanti in tal senso) confermando quanto deciso dal TdC dell'IPA, ossia il sostegno al progetto del teatro di S. Donà di Piave se ci sarà la possibilità di accedere ai fondi regionali. Dichiarare la disponibilità del Comune di S. Donà a sostenere in parte o totalmente le spese legali qualora venisse finanziato.
- Paludetto (Presidente): concorda ma non ritiene di chiedere che le risorse disponibili vadano in toto a favore del teatro.
- Nardese (Sindaco di Noventa di P.): in relazione all'incontro tra i Sindaci con Zorzato per discutere sui fondi del SIT, rimarca il fatto che si sarebbe dovuto sapere che tutto il finanziamento era stato destinato a Portogruaro e si sono persi anni a discutere su progetti. Sottolinea che ora sia necessario puntare a utilizzare tutti i 2.700 milioni di euro a bilancio regionale e definire un progetto forte per l'area del Veneto orientale, in tal senso, crede che il progetto rete ospedali sia importante. Ricorda che il Tdc del Patto aveva chiarito che il progetto della SFMR doveva essere a beneficio di tutto il territorio.
- Paludetto (Presidente): sollecita un intervento dei parlamentari a supporto della richiesta dei fondi per il territorio e suggerisce di invitarli ad un confronto con i Sindaci.
- Nardese (Sindaco di Noventa di P.): concorda ma rimarca la necessità arrivare con forza a decidere un progetto.
- Beraldo: (Sindaco di Ceggia): ricorda la discussione delle opere infrastrutturali su tutto il territorio poi l'incertezza a seguito della revoca della delibera della Giunta regionale e infine la sentenza del Consiglio di stato sul ricorso di UNCI che ha riaperto la questione. Precisa che la Conferenza aveva valutato un progetto per la messa in rete ospedali perché il Veneto or.le non è coperto dalla banda larga in toto e quindi anche le imprese del territorio non sono nelle condizioni favorevoli per lavorare. Evidenzia il fatto che il Veneto or.le è stato trascurato e sollecita a sostenere con forza progetti che puntino innanzitutto alle priorità e alle necessità effettive del territorio (ospedali, banda larga, ecc.) e poi pensare ad altri temi (teatri ecc).
- Geromin (Sindaco di Concordia S.): riporta di essersi trovato in imbarazzo durante l'incontro con Zorzato perché i Sindaci non conoscevano come i fondi fossero stati impiegati da parte della Regione. Manifesta qualche dubbio sulla disponibilità di fondi per il Veneto or.le se già è stato finanziato il progetto per la SFMR, tuttavia pensa che ci sono delle possibilità, i Sindaci debbano essere decisi e non farsi sfuggire l'occasione. Ritiene che il progetto più concreto e fattibile e

coinvolgente sotto l'aspetto territoriale sia per la banda larga, sia quello della messa in rete degli ospedali.

- Sensini (Sindaco di Fossalta di P.): precisa che in precedenza aveva in più occasioni sostenuto che i fondi erano già stati usati.
- Talon (Sindaco di Eraclea): sottolinea che nella rimodulazione dei fondi è stato avvantaggiato il portogruarese. Ribadisce che le risorse debbano essere messe a disposizione di tutta l'area per opere infrastrutturali e quella della banda larga gli pare valida. Rimarca l'opportunità da parte di Portogruaro di onorare l'impegno di pagare le spese legali e la necessità di avere un progetto forte, chiaro e rappresentativo dell'area e la disponibilità a sostenere il patto territoriale.
- Sensini (Sindaco di Fossalta di P.): ribadisce che le spese del SIT sono state rimodulate nel Tdc del 2006 e dal suo punto di vista sono esaurite. Tuttavia precisa che esistono altri fondi che la Regione può mettere a disposizione ed evidenzia che i fondi andranno all'IPA non più al Patto territoriale e ribadisce che Portogruaro deve farsi carico delle spese.
- Geromin (Sindaco di Concordia S.): propone di decidere sulle due proposte teatro di S. Donà e rete presidi ospedalieri.
- Tamai (Sindaco di Teglio V.): Considerando che la Regione nel piano sanitario regionale ha previsto l'ospedale unico su due sedi, ritiene che la connessione sia giusta. Per quanto concerne il progetto del teatro pensa sia opportuno che anche S. Donà abbia un sostegno come lo ha avuto Portogruaro fermo restando che la priorità va data alla connessione ospedali.
- Fagotto (Assessore di Gruaro): ribadisce che i fondi dovranno essere per tutto il territorio si riserva però di decidere sul progetto.
- Paludetto: pur sostenendo l'importanza del teatro di S. Donà, ritiene che la priorità vada data all'infrastruttura per gli ospedali.
- Savian (Sindaco di Annone V.to): apprezza il progetto del teatro di S. Donà ma decide per il progetto della rete degli ospedali.

TERZO PUNTO: incontro con tecnici di ASCO TLC su intervento di messa in rete dei presidi ospedalieri dell'area

- Paludetto (Presidente): invita i tecnici di ASCO TLC chiamati ad illustrare la proposta di progetto di rete per l'Aulss 10, scusandosi per il forte ritardo nell'inizio del loro intervento.

Intervengono il dr. Giuseppe Giroto – Resp.le commerciale e il Dott. Stefano Ducati – Coordinatore generale che presentano il progetto la cui spesa si aggira intorno a 1,5 mil. di euro.

Il progetto prevede quali obiettivi primari, la messa in rete di 14 Sedi di distretti Sanitari e 3 Presidi Ospedalieri del territorio e comporta una rete telematica ad elevata efficienza, la capillarità sul territorio e la disponibilità di banda ultra-larga.

Il Sindaco Savian lascia la seduta alle ore 17.15

Segue il dibattito al termine del quale il Presidente congeda e ringrazia i tecnici per il loro intervento.

- Sensini (Sindaco di Fossalta di Piave): propone di deliberare sulla proposta progettuale da esporre al Vice Presidente Zorzato che interverrà alla prossima seduta della Conferenza.
- Beraldo: (Sindaco di Ceggia): riferisce che il Sindaco Anastasia dichiara di sostenere il progetto della rete dei presidi ospedalieri e considera visto il momento di crisi, a fronte della volontà di portare la proposta di rete ospedali, di presentare una proposta unitaria alla regione chiedendo un sostegno per tutto il progetto che comporta anche vantaggi per le aziende dell'area.
- Paludetto (Presidente): concorda nell'opportunità di puntare su questo progetto della sanità.
- Nardese: (Sindaco di Noventa di P.): visto che i costi del progetto risultano inferiori alle disponibilità dei fondi regionali, propone di sostenere anche il progetto del teatro.
- Geromin (Sindaco di Concordia S.): osserva che è necessario mantenere le strutture pubbliche ed evitare la migrazione dei pazienti poi considera i vantaggi economici che produrrebbe il progetto.
- Sensini (Sindaco di Fossalta di Piave): propone di deliberare che i Comuni che hanno ricevuto i fondi si dovranno impegnare a coprire le spese legali.

La Conferenza approva tale proposta

- Carrer (Vice Sindaco di S Michele al T.to): visto che nel progetto esposto non è interessato il Comune di S. Michele al T.to, chiede che il Comune venga integrato nel progetto.

- Contarin (Assessore di S.Donà di P.): esprime perplessità sulla proposta ritenendo che si potrebbe attingere ad altri finanziamenti per finanziare questo progetto.
- Talon (Sindaco di Eraclea): propone di verificare se ci sono altri finanziamenti per questo investimento.

Al termine della discussione, la Conferenza approva il progetto per la messa in rete dei presidi ospedalieri dell'area con la clausola che l'iniziativa possa interessare anche il Comune di S.Michele al Tagliamento.

Il Comune di S. Donà di Piave si esprime con voto contrario a tale decisione dichiarando di condividere il progetto ma non la scelta di proporlo alla Regione Veneto per la richiesta dei fondi destinati all'opera SIT disponibili a bilancio regionale, considerando che, per tale progetto, sia possibile individuare altre fonti di finanziamento.

Esauriti gli argomenti la seduta è tolta alle ore 18,00.